



AGENZIA PROVINCIALE PER
GLI APPALTI E CONTRATTI

Servizio Appalti

Via Dogana, 8 – 38122 Trento

P +39 0461 496444

F +39 0461 496422

@ serv.appalti@provincia.tn.it

@ serv.appalti@pec.provincia.tn.it

Trento, **7 SET. 2017**

SITO INTERNET

Prot. n. S171/2017/ **483660** /3.5/384-17
(da citare interamente nella risposta)

Oggetto: Procedura di gara per l'affidamento del servizio di gestione, manutenzione e conduzione degli impianti termici installati presso gli edifici della fondazione Edmund Mach.

A seguito di alcune richieste di chiarimento formulate da imprese interessate a partecipare alla gara in oggetto, sulla base anche di quanto comunicato dal competente Ente delegante si rende noto quanto segue:

Quesito 1:

Considerato che il bando di gara prevede tra i requisiti che il concorrente possieda "l'aver svolto nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando almeno un servizio di gestione, conduzione e manutenzione di un impianto termico alimentato con biomassa legnosa presso pubbliche amministrazioni/enti pubblici/privati avente le seguenti caratteristiche minime:

- Potenza del generatore termico a biomassa non inferiore a 2 MW³, (intesa come potenza utile riferita ad un unico generatore termico o come somma della potenza utile riferita a più generatori, purché facenti parte di unico impianto termico);
- Durata del servizio non inferiore ad una stagione termica completa con erogazione complessiva prevalente e continuativa effettuata, in tale stagione, tramite il generatore/i termico /i a biomassa e comunque non inferiore a 2.000 MWh.

si chiede di confermare che la comprova di tale requisito possa avvenire tramite la presentazione di un certificato di regolare esecuzione nel quale sia descritta la referenza della gestione e manutenzione di una centrale di teleriscaldamento con due caldaie di cui una alimentata a cippato ed una a gas metano ed in grado di funzionare simultaneamente, e la cui potenza totale complessiva sia di circa 3 MWt, in gestione e manutenzione dal 01/01/2012.

Risposta 1:

L'impresa non può limitarsi a comprovare di aver condotto impianti con più generatori, a differente combustibile (cippato e metano), per una potenza pari a 3 MW complessivi.



Il servizio, svolto regolarmente e di durata non inferiore ad una stagione termica, deve necessariamente essere riferito ad uno o più generatori termici a biomassa, facenti parte del medesimo impianto e di potenza complessiva non inferiore a 2MW.

La conduzione di generatori termici a metano non concorre in alcun modo al raggiungimento del requisito.

Quesito 2:

- Al fine di poter valutare in maniera puntuale i costi energetici relativi alla centrale a biomassa si chiede di fornire:
 - il fabbisogno di energia termica annuale misurata dai 2 contabilizzatori installati a valle dei generatori;
 - il fabbisogno di energia termica annuale misurata dai singoli contabilizzatori installati sugli scambiatori degli edifici collegati alla rete di teleriscaldamento;
 - i consumi elettrici annuali attribuibili alla centrale di teleriscaldamento oltre al costo unitario attualmente sostenuto dalla FEM, o in alternativa copia di una delle ultime fatture di fornitura elettrica
- In riferimento all'importo "totale prezzo unitario offerto (€/MWh) (voce N. 28 + Voce N. 29 + Voce N. 30) (max Euro 69,00)" da indicare nell'allegato E – Modulo offerta economica, si chiede di confermare che detto valore debba essere calcolato sommando la media pesata delle voci N. 28 e N. 30, secondo le percentuali (91% per il combustibile biomassa e 9% per il gas metano) indicate all'articolo 5 del Capitolato Speciale d'Appalto e la voce n. 30.
Si chiede pertanto conferma di sostituire quanto indicato nel modulo di offerta (voce N. 28 + Voce N. 29 + Voce N. 30) con la seguente formula:

Totale prezzo unitario =

- In riferimento a quanto indicato all'art.20, comma 20.1 – Considerato che la prima stagione completa di servizio sarà erogata esclusivamente per l'esercizio 2018/2019 e solo in caso di rinnovo, si chiede conferma o meno, che la revisione prezzi non verrà mai applicata in relazione alla durata del presente appalto.

Risposta 2:

1. Al fine di valutare i costi energetici si allega il "questionario rivolto ai gestori di impianti di produzione di energia" inviato all'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (relativo all'anno 2016) che riporta tutte le informazioni richieste. Inoltre con riferimento al consumo di energia elettrica si riporta il dato contabilizzato nella stagione di riscaldamento invernale 2015/2016:

Energia elettrica	Costo medio unitario	Totale
215.685 kWh	0,173234 €/kWh	€ 37.364,00

2. **Tariffa €/MWh:** per l'energia distribuita dalla rete di teleriscaldamento prodotta dall'impianto a biomassa/metano nel modulo di offerta economica viene chiesto di indicare la tariffa €/MWh offerta che deve essere complessivamente inferiore al relativo importo unitario posto a base di gara (pari ad 69,00 €/MWh). Nel medesimo modulo viene inoltre chiesto di scomporre tale tariffa nelle seguenti tre principali voci: n. 28 - €/MWh per costi del combustibile biomassa; – n. 29 - €/MWh per costi del



combustibile metano; n. 30 - €/MWh per costi gestione, manutenzione, conduzione e altri oneri CSA. La valorizzazione di tali tre voci in cui la tariffa è stata scomposta deve essere effettuata a cura dall'operatore economico offerente in base alla reale loro effettiva incidenza (eventualmente verificabile in fase di verifica dell'anomalia dell'offerta) senza la necessità di rispettare alcun rapporto/parametro predeterminato (se non quello relativo all'importo unitario complessivo posto a base di gara). Nella documentazione di gara la Fondazione Edmund Mach ha infatti specificato che l'importo unitario posto a base di gara per tale voce (energia distribuita dalla rete di teleriscaldamento prodotta dall'impianto a biomassa/metano - tariffa €/MWh) è stato determinato considerando che l'energia termica sia prodotta con la combustione prevalente di biomassa (91%), facendo ricorso marginale al gas metano (9%) solo per guasti o picchi di richiesta. Si tratta di un'indicazione, utile anche alla formulazione dell'offerta (perché mette in evidenza il potenziale rapporto tra le due modalità di produzione dell'energia - biomassa/metano - che l'impianto è in grado di garantire), ma che non impone alcun vincolo nella valorizzazione delle singole voci in cui è stata scomposta la tariffa €/MWh.

3. Clausola di revisione del corrispettivo: il paragrafo 20.1 del capitolato speciale d'appalto prevede che: *"Il corrispettivo, così come risultante dall'offerta presentata dall'IMPRESA, si intende immodificabile nella prima stagione completa di riscaldamento e di validità dell'appalto. Eventuali stagioni parziali di prestazione del servizio non sono considerate prima stagione e quindi non verranno considerate per la richiesta di revisione prezzi. Per la definizione di stagione fanno fede le date del verbale di consegna impianti.*

Successivamente alla prima stagione completa di servizio, in caso di esercizio da parte della FEM della facoltà di rinnovo del contratto e limitatamente alla voce dell'offerta corrispondente al prezzo unitario euro/MWh per la fornitura di calore prodotto dall'impianto di generazione distribuito dalla rete di teleriscaldamento, il relativo corrispettivo è sottoposto a revisione del prezzo secondo le modalità di seguito riportate..."

Nel caso specifico, poiché inevitabilmente la prima stagione di riscaldamento e di validità dell'appalto risulterà parziale (non decorrerà dal 1° luglio 2017 ma dalla data di effettiva consegna degli impianti con termine il 30 giugno 2018), la revisione del corrispettivo opererà solo in caso di esercizio da parte della Fondazione Edmund Mach della facoltà di rinnovo del contratto e limitatamente al periodo eccedente ad una stagione completa.



IL DIRIGENTE
dott. Leonardo Caronna -